

## Report dell'Agencia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali sull'applicazione della Direttiva Sanzioni

([www.integrazionemigranti.gov.it](http://www.integrazionemigranti.gov.it)) Migliorare i **sistemi di denuncia**, modificare **leggi e prassi**, **risarcire** i lavoratori sfruttati e dare **permessi di soggiorno** temporanei alle vittime di grave sfruttamento lavorativo. Sono queste le indicazioni principali contenute in un [rapporto dell'Agencia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali \(FRA\) dedicato alla Direttiva Sanzioni](#) (2009/52/CE Norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di **datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**) e in particolare a come i paesi Ue la utilizzino per dare giustizia ai lavoratori migranti irregolari sfruttati. "Tutti i lavoratori hanno il diritto di **chiedere e ottenere giustizia** dai datori sfruttatori. I migranti irregolari non fanno eccezione", dice il direttore della FRA Michael O'Flaherty. "Le regole dell'UE proteggono il diritto dei lavoratori di ottenere giustizia. I paesi dell'UE devono **intensificare i loro sforzi per proteggere** i migranti irregolari dallo sfruttamento del lavoro, risarcire le vittime e garantire che i datori di lavoro paghino tutti i salari dovuti, specialmente ora durante la pandemia". Il rapporto, spiega FRA in una nota, identifica le **lacune di implementazione** e suggerisce ai paesi dell'UE:

**Migliorare i sistemi di denuncia:** I lavoratori sfruttati raramente usano i sistemi di denuncia esistenti. Questo è spesso dovuto alla paura di essere scoperti, arrestati e rimpatriati. La mancanza di informazioni sui loro diritti come lavoratori e sui sistemi di denuncia disponibili è un altro fattore. Terze parti, come i sindacati e le organizzazioni non governative (ONG) possono aiutare. I paesi dell'UE dovrebbero permettere a queste parti di sostenere i lavoratori immigrati irregolari nel rivendicare i loro diritti. Nessun paese centralizza i dati sui reclami presentati e su quelli accolti dai lavoratori immigrati irregolari per il pagamento degli stipendi arretrati. Per valutare l'efficacia del sistema di reclamo, i paesi dovrebbero raccogliere dati rilevanti. Ciò include i reclami sui salari arretrati, i riconoscimenti e i risarcimenti che i lavoratori migranti irregolari hanno ricevuto.

**Cambiare leggi e pratiche:** Le **ispezioni** sui luoghi di lavoro possono svolgere un ruolo chiave nel prevenire e identificare lo sfruttamento del lavoro. Ma gli ispettorati del lavoro condividono i dati personali dei migranti irregolari con la polizia o le autorità di immigrazione in 20 dei 25 paesi dell'UE. Questo **scoraggia i lavoratori dal denunciare gli abusi** durante le ispezioni. Porre fine a questo requisito e concentrare gli ispettorati del lavoro sulla protezione dei lavoratori e non sull'applicazione della legge sull'immigrazione incoraggerà le vittime di violazioni dei diritti a farsi avanti.

**Risarcire i lavoratori sfruttati:** Anche quando i lavoratori chiedono un risarcimento ai datori di lavoro, esistono difficoltà pratiche. Queste comprendono il **tempo** e lo **sforzo** necessari per portare i datori di lavoro in tribunale, e per ricevere il risarcimento. I datori di lavoro possono dichiarare bancarotta. I fondi statali di compensazione, quando sono disponibili, possono non coprire i lavoratori immigrati irregolari. Per garantire che le vittime di un grave sfruttamento lavorativo ricevano tutti gli arretrati, i tribunali penali dovrebbero decidere anche sulle richieste di diritto civile. I paesi dell'UE dovrebbero garantire che tutti i lavoratori immigrati irregolari **recuperino i salari arretrati**. Questo potrebbe avvenire attraverso l'accesso al **risarcimento statale** o il congelamento e la **confisca** dei beni dei datori di lavoro.

**Rilasciare permessi di soggiorno temporanei alle vittime di grave sfruttamento lavorativo:** I paesi variano nel modo in cui sostengono le vittime di grave sfruttamento. Alcuni offrono permessi di soggiorno temporanei, altri lo fanno solo per le vittime di tratta. Un terzo dei paesi dell'UE non ha rilasciato permessi di soggiorno alle vittime di grave sfruttamento lavorativo negli ultimi anni. I paesi dovrebbero fare un **uso maggiore** di tali permessi.

Leggi

Protecting migrants in an irregular situation from labour exploitation – Role of the Employers Sanctions Directive (FRA)